

BASSANINI

Pass, 80 mld per formare i dipendenti

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Nella pubblica amministrazione la formazione si scambia. Dopo che il fondo sociale europeo ha stretto i cordoni della borsa per i progetti di miglioramento della preparazione dei funzionari pubblici della cosiddetta Area1, cioè per le regioni del Meridione, il dipartimento della funzione pubblica ha completamente rivisto i progetti di assistenza e formazio-

ne messi in campo negli scorsi anni. E punta sul riutilizzo dei piani già realizzati. Il dicastero di Palazzo Vidoni ha presentato al Forum della p.a. i risultati del programma Pass, che si è chiuso quest'anno e per il quale l'Unione europea ha stanziato 250 miliardi di lire nell'ultimo quadriennio, e gli obiettivi che saranno perseguiti nei prossimi sei anni, quando a disposizione del ministero presieduto da Franco Bassanini ci saranno solo 80 miliardi. «Saranno le regioni ad avere le maggiori risorse da parte della Ue per migliorare la formazione dei dipendenti pubblici e dunque l'efficienza del lavoro. Ma la funzione pubblica manterrà un ruolo importante di coordinamento e soprattutto potrà facilitare lo scambio, anche con piccole realtà ammini-

strative, dei progetti già realizzati in passato e di maggiore successo», spiega Antonio Naddeo, direttore dell'ufficio formazione di Palazzo Vidoni. Nel '99 più di 180 enti locali sono stati coinvolti in progetti di scambio, in cui le amministrazioni che realizzano delle buone pratiche, per esempio nella realizzazione dello sportello unico oppure nella riorganizzazione degli uffici, trasmettono ad altri uffici le proprie esperienze. «Si tratta di un metodo che consente con poco di mettere a frutto quanto già fatto, stimolando anche le amministrazioni che cedono il progetto a riaggiornarsi». La funzione pubblica pone anche un problema generale di formazione, «che finora è stata finora fatta su cataloghi». (riproduzione riservata)